



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 OTTOBRE 2008

Oggetto: ADOZIONE DI UNA LINEA COMUNE AL FINE DI SCONGIURARE IL RISCHIO DI ULTERIORI RIDUZIONI DI SERVIZI SANITARI ESSENZIALI (A RICHIESTA DEL GRUPPO PDL).

L'anno duemilaotto addì VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 9910 del 21.10.2008, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>
2) BETTINI	Aurelio
3) CAPASSO	Gennaro
4) CAPOBIANCO	Angelo
5) CAPOCEFALO	Spartico
6) CATAUDO	Alfredo
7) COCCA	Francesco
8) DAMIANO	Francesco
9) DEL VECCHIO	Remo
10) DI SOMMA	Catello
11) IADANZA	Pietro
12) IZZO	Cosimo
13) LAMPARELLI	Giuseppe
14) LOMBARDI	Nino
15) LOMBARDI	Renato
16) MADDALENA	Michele
17) MAROTTA	Mario
18) MAZZONI	Erminia
19) MOLINARO	Dante
20) PETRIELLA	Carlo
21) RICCI	Claudio
22) RICCIARDI	Luca
23) RUBANO	Lucio
24) VISCONTI	Paolo

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI.**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 22 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri _____ - 12 - 18 - _____.

Sono presenti i Revisori dei Conti _____.

Sono, altresì, presenti gli Assessori ACETO, CIROCCO, FALATO, FORGIONE, SIMEONE.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola al Consigliere RUBANO il quale fa presente di aver chiesto espressamente la convocazione di un Consiglio provinciale aperto proprio per creare un maggiore coinvolgimento dei cittadini su tale problematica nonché degli operatori sanitari.

Pertanto, rappresenta la vicenda specifica che vede protagonista l'Ospedale di Cerreto Sannita. Presenta, a tal fine, un documento sottoscritto da n. 14 Sindaci dei Comuni della Valle Telesina che sarà sottoposto all'approvazione di 14 Consigli Comunali.

Intervengono i Consiglieri CAPASSO, DEL VECCHIO, BETTINI. Quest'ultimo in particolare non condivide il fatto di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale i documenti elaborati all'esterno. Bisognerebbe mettere ai voti solo dei documenti elaborati dai Consiglieri Provinciali.

Il Consigliere RUBANO replica, affermando che, nel caso specifico il Consiglio Provinciale discute di materie che rientrano nelle proprie competenze e non fa da contenitore di proposte esterne.

Intervengono i Consiglieri DAMIANO, COCCA, RUBANO CATAUDO, RICCIARDI, LOMBARDI NINO e l'Assessore SIMEONE. In particolare il Consigliere DAMIANO ritiene che le considerazioni di RUBANO siano in linea con le preoccupazioni della maggioranza. Pertanto, il documento presentato va votato con la integrazione relativa al tetto minimo dei "120 posti". Il Consigliere COCCA afferma che sul problema Sanità c'è bisogno di un confronto globale su tutta l'assistenza della Provincia di Benevento, puntando sulla quantità ma soprattutto sulla qualità. Si dovrebbe convocare un Consiglio Provinciale ad hoc, con la partecipazione del Direttore Generale dell'ASL. Concordano con il Consigliere COCCA anche RUBANO e CAPOCEFALO. Quest'ultimo, infatti, ritiene che bisogna affrontare il problema della riorganizzazione dei servizi sanitari su tutto il territorio, sulla base di un Piano-Programma concordato con il Direttore Sanitario da trasmettere successivamente alla Regione Campania. Bisogna puntare su quelle attività specialistiche e di eccellenza che vanno potenziate presso i singoli Ospedali. Il Consigliere CATAUDO appoggiando la tesi della riorganizzazione e della ristrutturazione complessiva, precisa che i problemi finanziari devono essere risolti nell'ambito delle Aree Metropolitane. Il Consigliere LOMBARDI NINO si dichiara perfettamente d'accordo con quanto affermato dal Consigliere COCCA proprio al fine di tener conto delle difficoltà dell'utenza collegate alla natura e alla morfologia del territorio si dichiara favorevole a votare la proposta contenuta nel documento presentato dal Consigliere RUBANO integrandola con quanto affermato dal Consigliere COCCA, ossia prendere i provvedimenti urgenti per l'emergenza relativa all'Ospedale di Cerreto ma nel contempo verificare lo stato dell'assistenza su tutto il territorio Provinciale. Il consigliere RUBANO replica proponendo di approvare la proposta così come contenuta nel documento per analogia con quanto sarà deliberato dai 14 Consigli Comunali. Interviene l'Assessore SIMEONE il quale pone all'attenzione del Consiglio le problematiche connesse alla gestione di una delega sanitaria, sottolineando il tema della soppressione delle Guardie mediche che dovrà essere oggetto di apposito intervento urgente da parte della Provincia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Consigliere Bettini, pur dichiarandosi sostanzialmente d'accordo con quanto emerso nel corso della seduta, soprattutto sull'esigenza di rinviare ad apposita seduta una discussione monotematica sull'argomento, dichiara di volersi astenere poiché solo alle ore 9,40 di oggi ha potuto prendere visione del documento proposto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta contenuta nel documento presentato dal Consigliere RUBANO (all. 1);

Visto il resoconto stenografico(all. 2);

Visto l'esito dell'eseguita votazione che dà il seguente risultato:

presenti 22, votanti 21;

astenuato n. 1 (BETTINI);

con voti favorevoli n. 21, la proposta viene approvata all'unanimità dei votanti.

DELIBERA

Di approvare la proposta contenuta nel documento presentato dal Consigliere RUBANO, che
siallega sotto il n.1.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 863 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 30 VII. 2008
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Uccelletti
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

30 VII. 2008

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 18 NOV. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Uccelletti
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 17 0 NOV. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 18 NOV. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Uccelletti
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>Servizi Attivi</u>	il <u>10-11-08</u>	prot. n. <u>7342</u>
SETTORE <u>Polt. Lavoro</u>	il <u>7340</u>	prot. n. _____
SETTORE <u>Assessore Simeone</u>	il <u>10-11-08</u>	prot. n. _____
Revisori dei Conti <u>Cons. Rubino</u>	il _____	prot. n. _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO ADOZIONE DI UNA LINEA COMUNE AL FINE DI SCONGIURARE IL RISCHIO DI ULTERIORI RIDUZIONI DI SERVIZI SANITARI ESSENZIALI (A RICHIESTA DEL GRUPPO PDL).

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 6
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. _____ del _____

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

di € _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Ue
6 OTT 2008

Dott. Giuseppe Maria Maturo
Presidente del Consiglio
Provinciale



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0021726 Data 07/10/2008

Oggetto COMUNICAZIONE CHIUSURA
OSPEDALI DI CERRETO

Dest. Presidente Provincia

Illustrissimo Signor Presidente,

in questi giorni, sulla stampa locale, sono stati pubblicati numerosi interventi sulla disastrosa situazione della Sanità in Campania e sulla paventata chiusura di numerosi ospedali campani e tra questi, anche alcuni della provincia di Benevento, come l'ospedale di Cerreto Sannita, quello di S. Agata dei Goti, per non parlare poi della tragica situazione dell'ospedale di San Bartolomeo in Galdo del quale anche le televisioni nazionali hanno ampiamente parlato denunciando lo spreco di risorse e l'utilizzo improprio di una struttura mai aperta. La responsabilità di questa situazione è di chi ha amministrato e amministra la nostra regione e di chi ha direttamente gestito il settore sanità, utilizzandolo "più per costruire consenso elettorale che per curare le persone" (On. Angelo Giusto, del Partito Democratico, Presidente della Commissione Sanità, riportate da "Il Mattino" del 30 settembre scorso).

In particolare, poi, l'ospedale di Cerreto, vive l'attuale mortificante situazione a causa della mancata attuazione del piano ospedaliero, approvato in Consiglio Regionale nel 2006, mai applicato, e per il mancato rispetto del piano di rientro concordato tra Regione e Governo.

In conseguenza di ciò, il debito della sanità campana, che all'inizio del 2008 ammontava a 100 milioni di euro, nel secondo trimestre dovrebbe attestarsi intorno ai 158 milioni di euro. Questo significa che, se il trend venisse confermato, per la fine del 2008, il debito potrebbe sfiorare i 500 milioni di euro.

Inoltre, quando furono chiusi i reparti di ginecologia, ostetricia e pediatria dell'ospedale di Cerreto, la Regione Campania, nel tentativo di risanare la sanità, ha usato due pesi e due misure, lasciando aperti i reparti di ospedali che, non rispettando i parametri imposti dalla legge, avrebbero dovuto seguire la stessa sorte di quello di Cerreto.

Il nostro territorio, così particolare nella sua morfologia, e, di conseguenza, nelle sue necessità, ha già subito. Si rende, allora, necessario che la Provincia intervenga affinché non si inferisca ulteriormente.

Pertanto si richiede la convocazione urgente di un Consiglio Provinciale aperto al contributo dei cittadini, nonché della deputazione regionale e nazionale, dei Sindaci e degli amministratori di tutta la provincia e di tutti gli altri rappresentanti istituzionali del territorio e con la presenza, dovuta, dell'Assessore Montemarano, per adottare una linea comune al fine di scongiurare il paventato rischio di ulteriori riduzioni di servizi sanitari essenziali con la conseguenza che le zone interne, già abbondantemente sacrificate, subiscano ulteriori mortificazioni con la soppressione di importanti ed indispensabili strutture ospedaliere.

Benevento, 6 ottobre 2008

I Consiglieri Provinciali:

Tranfornant
Don Pietro
Alfonso M
Luigi Gera
Franco Alletta
Sei

Luigi Gera
Franco Alletta
Don Pietro
Alfonso M



Ospedale "Maria delle Grazie"

**Proposta dei Sindaci della Valle Telesina
per l'offerta sanitaria del Presidio
Ospedaliero "Maria delle Grazie"
di Cerreto Sannita**

COMUNI DI:

**AMOROSI, CASTELVENERE , CERRETO SANNITA, CUSANO
MUTRI, FAICCHIO, GUARDIA SANFRAMONDI, PAUPISI,
PIETRAROJA, PUGLIANELLO, SAN LORENZELLO, SAN
LORENZO MAGGIORE, SAN SALVATORE TELESINO,
SOLOPACA, TELESE TERME.**

I - Premessa

Al fine di inquadrare in un prospetto organico la proposta dell'offerta sanitaria del P.O. "Maria delle Grazie" di Cerreto Sannita, appare utile una breve sintesi che descriva la dinamica evolutiva del nosocomio nell'ultimo ventennio.

"L'ospedale "Maria delle Grazie" di Cerreto Sannita, concepito e realizzato su dimensioni, caratteristiche e capacità ricettiva ed attrattiva (124 posti letto), tali da corrispondere ai bisogni di salute di una specifica area geografica, caratterizzata da una successione irregolare di rilievi separati da una vallata –quella telesina– entra nel circuito sanitario provinciale e campano agli inizi degli anni '80 allorquando lo scenario sanitario nazionale è già in rapida evoluzione."

"Difatti, la riforma sanitaria del paese, varata con legge 833 del 23.12.1978, istituisce il servizio sanitario nazionale, che dovrà essere attuato non solo dallo stato, ma anche dalle regioni e dagli enti locali territoriali, attraverso quel tanto auspicato decentramento sanitario."

"L'assetto istituzionale e quello gestionale dell'ente ospedaliero nel giro di pochi mesi mutano con il venir meno dell'originale personalità giuridica di ente pubblico e con la relativa perdita di autonomia economico-patrimoniale."

"L'ospedale cerretese, pertanto, accede alla U.S.L. n° 07 con epicentro in Telesse quale presidio ospedaliero con la propria articolazione interna, costituita, secondo l'ordinamento dei servizi ospedalieri, ex DPR 27.03.1969 n° 128, dai sottonotati reparti, divisioni e servizi, propri di una delle tre tipologie di ospedali, previste dalla richiamata normativa agli articoli 12 e segg. –cioè quello di zona".

DIVISIONI	POSTI
	LETTORI

Medicina Generale:	32
Chirurgia Generale	20
Ginecologia ed Ostetricia	20
Pediatria	6
Ortopedia e Traumatologia	20

SERVIZI

Laboratorio di Analisi chimico – cliniche e microbiologiche;

Radiologia

Anestesia e Rianimazione

Pronto soccorso ed Accettazione

AMBULATORI

Cardiologia

Ortopedia

Endoscopia

Pneumologia

Diabetologia

Senologia

“Con l’ingresso nella USL territoriale suddetta, l’ospedale Maria delle Grazie costituirà uno dei due poli sanitari ed assistenziali pubblici dell’ambito territoriale telesino (insistono ed operano sul detto territorio anche strutture di ricovero, laboratori ed altri centri sanitari privati, convenzionati con il servizio sanitario regionale), atteso che per effetto della richiamata riforma saranno istituiti appositi distretti sanitari di base, introdotti dal legislatore nazionale che ha inteso, sulla base di un diffuso, largo e consolidato convincimento, stabilire una forte vicinanza fra i più elementari e diretti bisogni di salute dei cittadini e le strutture sanitarie idonee a soddisfarli attraverso una costante, efficiente ed efficace erogazione di appropriate e sofisticate prestazioni sul piano sanitario e sociale.”

Al fine di accedere al finanziamento integrativo del Servizio Sanitario Regionale a carico dello stato, la Regione Campania ha emesso una serie di provvedimenti austeri, atti a ridurre la dinamica dei costi (delibere di giunta regionale :n° 1843/2005; n° 460 del 20.03.2007; n° 516 del 30.03.2007; n° 517/2007; n° 56 del 30.03.2007 e n° 2162 del 14.12.2007) che non ha risparmiato il Presidio nella misura della soppressione, a seguito di Delibera Aziendale ASL BN1, del Dipartimento materno infantile (ostetricia, ginecologia e pediatria) con effetto dal 1° luglio 2007.

Pertanto il profilo del Presidio allo stato attuale è così rappresentato:

UNITA' OPERATIVE	POSTI
	LETTO N.

Medicina Generale: posti letto n. 32	32
Chirurgia Generale	20
Cardiologia	3
Ortopedia e Traumatologia	20

SERVIZI

Laboratorio di Analisi chimico – cliniche e microbiologiche;
Radiologia
Anestesia e Rianimazione
Pronto soccorso ed Accettazione

AMBULATORI

Cardiologia

Ortopedia

Endoscopia

Pneumologia

Diabetologia

Senologia

II- Rationale

Premesso che la Regione Campania con Legge n. 24 del 19-12-2006 ha approvato il piano Regionale Ospedaliero per il triennio 2007/2009 e che la ASL BN1 ha preso atto delle Delibere di G.R. 1853/07 e 1900/07 *“Ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera”* si ritiene coerente di poter presentare la seguente proposta per il potenziamento e l’offerta sanitaria del P.O. di Cerreto Sannita, comune a ridosso dei territori montani di Cusano Mutri e Pietraroja, quest’ultimi al confine con la Regione Molise.

Scopo della presente proposta è strutturare presso il presidio ospedaliero un nucleo forte di medicina di urgenza tenuto conto della presenza storica nell’ospedale di una unità di medicina interna con una forte vocazione pneumologica, e di un servizio di cardiologia riconosciuto ed apprezzato nel territorio.

A questo bisogna aggiungere la presenza di una moderna unità di terapia intensiva coronarica-rianimatoria già collaudata e pronta all’uso ma non ancora attivata.

In sintesi nel richiamare la delibera dell’ASL BN1 n. 633 del 21-12-2007: *“Adozione piano attuativo aziendale di servizio ospedaliero ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 19-12-2006”* ed esaminata nella riunione del CTP del 21-04-2008 e trasmessa in pari data agli organi regionali il potenziamento dell’offerta sanitaria del P.O. di Cerreto Sannita può essere così descritto:

UNITA' OPERATIVE / SERVIZI/AMBULATORI	POSTI LETTO N.
Unità di terapia intensiva, coronarica e rianimatoria	7
Unità operativa semplice di pneumologia ed endoscopia toracica	4
Unità operativa semplice di oncologia	10
Unità operativa complessa ortopedia e traumatologia	20
Unità operativa complessa di chirurgia generale (con 4 posti di chirurgia vascolare)	24
Unità operativa complessa di medicina interna e astanteria di pronto soccorso	34
UTIC	5
Attività libera professionale intramoenia	7
Totale	111
SERVIZI	
Laboratorio di Analisi chimico – cliniche e microbiologiche	
Radiologia	
Anestesia e Rianimazione	
Pronto soccorso ed Accettazione	
AMBULATORI	
Cardiologia	
Ortopedia	
Endoscopia	
Pneumologia	

Diabetologia	
Senologia	

III - Conclusioni

Il numero complessivo di 111 posti letto rappresenta la dotazione minima, tra l'altro già attualmente disponibile presso lo stabile, che consente il permanere della continuità assistenziale nell'alta valle titermina e telesina, osso della Regione, su cui grave, anche la popolazione montana di Cusano Mutri e Pietraroja, con una offerta sanitaria che non modifica ne traumatizza il tessuto ospedaliero della provincia di Benevento tenuto conto della storicizzazione di tale presenza all'interno dell'ASL Bnl.

Emerge dalla suddetta proposta che ci si fa responsabilmente carico del concorso alla riduzione delle spese, che dovrebbe costituire lo scopo principale del piano di rientro dal disavanzo, prevedendo un taglio di ben 12 posti letto, che si vanno ad aggiungere a quelli già in dotazione ai reparti di ginecologia ed ostetricia e pediatria, chiusi a far data dal 1° luglio 2007.

Non si può accettare, perciò, che si possa ipotizzare, come è scritto nel piano predisposto dall'Assessorato alla Sanità, l'accorpamento dell'Ospedale di Cerreto Sannita a quello di S. Agata dei Goti, con il conseguenziale trasferimento di tutte le risorse in una nuova struttura di recente realizzata in territorio di S. Agata dei Goti.

Questa scelta non si giustifica in alcun modo, perché immotivata, perché un territorio di oltre 50 mila abitanti non può essere privato di servizi essenziali, e perché non sussistono i presupposti per deliberare la chiusura dell'Ospedale di Cerreto, 11° sui cinquanta presidi regionali, in quanto a rapporto costi/ricavi, ed eccellente per quanto riguarda l'indice di occupazione media dei posti letto che, se confrontato con il numero di dimessi in regime ordinario e con l'indice di rotazione, è di gran lunga superiore a quello dei reparti di altri ospedali e aziende ospedaliere della provincia sannita, di cui si prevede la permanenza.

D'altra parte, la suesposta proposta non impedirebbe l'attivazione della nuova struttura di S. Agata dei Goti.

Infatti, sarebbe sufficiente ridistribuire in maniera diversa la dotazione complessiva di posti letto assegnata alla provincia di Benevento, tenendo presente che il previsto aumento di 20 posti alla A.O. "Rummo" e l'eccedenza di posti previsti per la riabilitazione e lungodegenza, il cui indice è fissato in 0,96, a fronte dello 0,51 previsto per il resto della regione, potrebbero in parte compensare

l'attuale carenza di posti letto, ad oggi disponibili in numero di 36, dell'ospedale di S. Agata dei Goti.

Ciò senza evidenziare che il taglio di 101 posti letto nel Sannio è, comunque, sproporzionato rispetto alle altre realtà della regione, in particolar modo dell'area metropolitana di Napoli. E' sufficiente considerare che il solo "Cardarelli" ha una dotazione di posti letto pari a quella dell'intera provincia di Benevento, con la differenza che, mentre il territorio sannita ha un'estensione pari ad un quarto della Campania, nella città di Napoli vi è una tale concentrazione di ospedali, che il cittadino non subirebbe alcun danno se venisse soppresso un numero maggiore di posti letto, perché dovrebbe percorrere solo poche centinaia di metri per reperire altro presidio ospedaliero.

I SINDACI

DELLA MORTE

SCETTA

BARBIERI

MATURO

BORRELLI

CIARLEGGIO

ACETO

DI FURIA

BARTONE

DI SANO

FASULO

CRETA

FORGIONE

CAPASSO

Luigi del G...

Melita

Antonio...

Giuseppe...

Chom...

Nicola Ciarleggio

Aceto Angelo

...

Angelo...

...

...

...



Città di Cerreto Sannita

Al Sindaco

Prot. 9455

Ai Signori Presidenti dei Gruppi Consiliari
Consiglio Regionale della Campania
Napoli

Allegato
AHi Consiglio
28/10/08

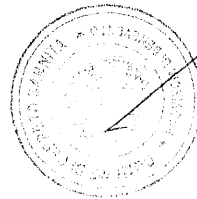
Oggetto: Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e ristrutturazione della rete ospedaliera

Il sottoscritto, nella qualità di Sindaco del Comune di Cerreto Sannita e Presidente del Comitato dei Sindaci dei Comuni di Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Paupisi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Solopaca e Telesse Terme, trasmette alle SS.LL., in allegato alla presente, copia del documento contro la prospettata chiusura del Presidio Ospedaliero di Cerreto Sannita e di proposta di nuova offerta sanitaria, in coerenza ed in linea con i principi di tutela del diritto alla salute e di salvaguardia della finanza pubblica, nonché in conformità al Piano Regionale e di quello attuativo della ASL BN 1.

Le SS.LL. sono pregate di trasformare il suddetto documento in proposte emendative da presentare al Consiglio Regionale.

Cerreto Sannita, 28 ottobre 2008

Avv. Antonio Barbieri



[Handwritten signature]

~~SECRET~~

Consiglio Provinciale 29 ottobre 2008

OSPEDALIERO

Il Piano regionale ospedaliero approvato con L. n. 24 del 19 dicembre 2006, per il triennio 2007/2009, ha inserito il presidio ospedaliero di Cerreto Sannita tra le strutture che concorrono ai tre livelli della rete di emergenza, ciascuna in ragione delle funzioni proprie attive ed attivabili.

In virtù delle prestazioni erogate e dei servizi erogati, la struttura di Cerreto Sannita è certamente collocabile tra gli ospedali orientati all'elezione ed all'emergenza, secondo quanto previsto dalla predetta legge regionale, considerato anche che l'ASL Bn 1 ha investito consistenti risorse in attrezzature ed impianti. (Nell'ospedale di Cerreto, infatti, sono stati spesi diversi miliardi delle vecchie lire per attrezzare un reparto di rianimazione mai attivato.) L'ASL Bn 1, inoltre, con delibera n. 633 del 21/12/2007, ha predisposto un piano attuativo che conferma Cerreto come struttura strategica, prevedendone un potenziamento dell'offerta sanitaria, confermata anche da una successiva determinazione dal Comitato Tecnico Provinciale, organismo tecnico del quale fanno parte di diritto i Sindaci dei Comuni sedi di presidi ospedalieri.

Nell'allegato 7 della delibera di G.R. n. 460 del 2007, contenente disposizioni per il contenimento del disavanzo, si evince che il presidio di Cerreto Sannita figura all'undicesimo posto su cinquanta presidi regionali, per quanto concerne l'incidenza costi/ricavi per gli anni 2003,2004,2005.

Dai dati dell'ARSAN emerge che per l'anno 2006 i costi sono coperti per il 93% dai ricavi, rendendo l'ospedale di Cerreto tra i primi della regione in termini di produttività.

Nell'anno 2007, lo stesso presidio ha confermato il trend positivo, avendo erogato 42.804 prestazioni di pronto soccorso e registrato 9.317 accessi.

Nonostante ciò, il Direttore Generale dell'ASL Bn 1, con delibera 378 del 29/6/2007, sopprime le unità operative di ostetricia, ginecologia e pediatria.

Inoltre, dai verbali del tavolo tecnico Stato/Regione Campania, emerge che i punti di criticità che hanno determinato l'ulteriore disavanzo negli esercizi 2007/2008, dipendono o sono dipesi dal mancato rispetto del turnover, dalla spesa farmaceutica superiore al livello programmato, dai maggiori costi per consulenze e concorsi e da maggiori spese per la specialistica ambulatoriale.

Fatte queste premesse, sembra assurda la decisione della Regione Campania di voler chiudere l'ospedale di Cerreto Sannita entro il 2009,.

La riorganizzazione della rete ospedaliera che l'assessore Montemarano ha predisposto e che sottoporrà all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, segnerà, infatti, il destino di quanti operano presso il nosocomio cerretese e, soprattutto, dei suoi numerosi utenti.

Ai cittadini del nostro territorio viene chiesto di sacrificarsi ancora, a fronte di nessun risparmio, per le casse della Regione Campania, visto che si tratta del trasferimento di 100 posti letto all'ospedale di Sant'Agata dei Goti. L'unico risultato che si otterrà da questa decisione scellerata, sarà quello di creare disagio ai lavoratori e agli utenti, e di alzare la tensione tra queste comunità, che, giustamente e doverosamente, scenderanno in campo per difendere gli interessi del loro territorio.

La proposta di ristrutturazione della rete ospedaliera campana, fissa gradualmente nel tempo a 3,06 per 1000 abitanti il numero di posti letto per pazienti acuti, e, allo stesso tempo, innalza allo 0,51 per mille abitanti i posti letto per le attività di lungo degenza e riabilitazione, per uno standard complessivo di 3,57 posti letto per 1000 abitanti.

A tale indice corrispondono 20.690 posti letto, sia pubblici che privati, con una riduzione, rispetto all'attuale dotazione, di complessive 763 unità.

In dettaglio, sia la rete pubblica che quella privata, limitano la loro attuale offerta di circa il 3%. A fronte dei 763 posti letto ridotti in tutta la regione, in provincia di Benevento, ci sarà una riduzione di 101 unità, di cui 68 nel pubblico. Taglio che appare sproporzionato a confronto con le altre realtà della regione, in particolar modo con quella metropolitana di Napoli. È sufficiente considerare che il solo Cardarelli ha una dotazione di posti letto pari a quelle dell'intera provincia di Benevento, con la differenza che, mentre il territorio sannita ha una bassa densità abitativa, con un territorio disagiato e una rete viaria fatiscente, nella città di Napoli vi è una tale concentrazione di strutture sanitarie che il cittadino non subirebbe alcun danno se venisse soppresso un numero maggiore di posti letto, perché dovrebbe percorrere solo poche centinaia di metri per reperire un altro presidio sanitario. Molto discutibile anche l'eccesso di posti di riabilitazione e lungo degenza, che nel piano Montemarano viene giustificato dal fatto che "l'alto indice trova la ragione nella presenza della Fondazione Maugeri che risponde ad una domanda di assistenza che travalica l'ambito regionale". Incredibile ma vero: per rispondere a

domande di residenti in altre regioni, vengono penalizzati i cittadini del Sannio. Questa logica è inaccettabile. Sarebbe più giusto, invece, scorporare la Fondazione Maugeri dal computo dei posti letto, proprio perché è classificata come IRCSS a carattere nazionale, e ridistribuire la reale dotazione provinciale in tutto il territorio, compreso il dimenticato Fortore.

A questo punto, intendo sottoporre al Consiglio Provinciale la proposta sottoscritta da 14 Sindaci della Valle Telesina per l'offerta sanitaria del presidio ospedaliero di Cerreto Sannita, e che è stata consegnata a tutti i capigruppo presenti nel Consiglio Regionale della Campania, affinché potesse essere trasformata in proposte emendative al succitato piano Montemarano. La proposta è pienamente conforme al piano regionale ospedaliero approvato con legge n.24 del dicembre 2006, e ed al conseguente piano attuativo dell'ASL BN 1, delibera 623 del dicembre 2003, ed è in coerenza ed in linea con i principi della tutela del diritto alla salute e di salvaguardia della finanza pubblica. Su tale proposta chiedo che il Consiglio Provinciale deliberi con voto favorevole unanime, in modo che possa essere portata sul tavolo del Presidente della Giunta Regionale insieme alle delibere dei 14 Consigli Comunali riuniti ad oras

dai rispettivi Sindaci, per dare maggior peso alla nostra richiesta di salvaguardia di un diritto costituzionalmente garantito, qual è quello alla salute.



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

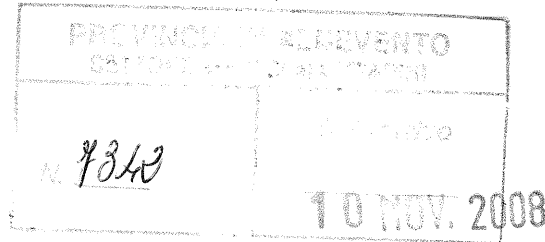
Servizio Affari Generali

1061
7.11.08

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO



GIUNTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AI CITTADINI
SEDE

Oggetto: Delibera C.P. n. 77 del 29.11.2008 ad oggetto: "ADOZIONE DI UNA LINEA COMUNE AL FINE DI SCONGIURARE IL RISCHIO DI ULTERIORI RIDUZIONI DI SERVIZI SANITARI ESSENZIALI (A RICHIESTA DEL GRUPPO PDL)".-

Per quanto di competenza si rimette copia conforme della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

LA RESPONSABILE
(Dr.ssa Libera DEL GROSSO)



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1062

7-11-08

Prot. n. 4340

Benevento, li.....
10 NOV. 2008

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Al. N. 5A

ALL' ASSESSORE PROVINCIALE
Dr. Nicola Augusto SIMEONE

AL CONSIGLIERE PROVINCIALE
Dott. Lucio RUBANO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

S E D E

Oggetto: Delibera C.P. n. 77 del 29.10.2008 ad oggetto: "ADOZIONE DI UNA LINEA COMUNE AL FINE DI SCONGIURARE IL RISCHIO DI ULTERIORI RIDUZIONI DI SERVIZI SANITARI ESSENZIALI (A RICHIESTA DEL GRUPPO PDL)".

Per quanto di competenza e/o opportuna conoscenza si rimette copia conforme della delibera indicata in oggetto.

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

[Handwritten signature]